

“Ferro e Ferriere pontificie, dal XVII al XIX secolo”: successo a Ronciglione

In: Cultura, Primopiano 2, Ronciglione

7 aprile 2013 - 20:05



RONCIGLIONE – (m) “Il convegno organizzato dal Comune di Ronciglione, dall’AIPAI (Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale), dal Centro Ricerche e Studi di Ronciglione e dall’Università della Tuscia si è svolto venerdì 5 a Viterbo e sabato 6 aprile 2013 a Ronciglione ed è stato articolato in tre sessioni.

I sessione

5 aprile, dalle 15,00 alle 19,00 a Viterbo presso l’aula magna dell’Università della Tuscia, via S.Maria in Gradi, 4, con il seguente argomento: Politiche protezionistiche e mercato del ferro.

II sessione

6 aprile, dalle 9,30 alle 13,00 a Ronciglione, presso la sala del Collegio in corso Umberto I°, 30: Produrre ferro

III sessione

6 aprile, dalle 14,30 alle 19,00 a Ronciglione, presso la sala del Collegio: Tavola rotonda su tutela conservazione, valorizzazione e riuso delle ferriere. Progetti realizzati e progetti in corso.

Grande il successo e l’affluenza di pubblico, in particolare a Ronciglione dove per la prima volta veniva organizzato un convegno di tale rilevanza culturale e scientifica.

Ben 6 le università rappresentate: Perugia, Siena, della Tuscia, Roma con “la Sapienza”, le Marche e la Calabria. Alla presenza del Sindaco Alessandro Giovagnoli il convegno si è aperto a Ronciglione alle 9,30 di sabato e sotto la regia attenta e assidua, dell’assessore alla cultura Daniela Sangiorgi si è sviluppato fino quasi alle 18,00, in crescendo di partecipazione.

Il tema, caro ai roncionesi per i numerosi siti industriali presenti nel vallone del Rio Vicano ai tempi dello Stato Pontificio, ha riscosso successo ed attenzione.

Le interessanti e dotte esposizioni dei docenti universitari e studiosi

presenti in quantità al convegno, nel pomeriggio di venerdì nell’aula magna dell’università della Tuscia a Viterbo e successivamente nella mattina di sabato nella sala del Collegio a Ronciglione, ha maturato un interessante dibattito nel pomeriggio seguente.

Dibattito preceduto subito dopo la pausa pranzo dal “frizzante” intervento dell’arch. Pietro Lateano attuale progettista e direttore della 2a tranche dei lavori di restauro del museo delle ferriere a Ronciglione.

Tutte le possibili sinergie che il progetto oggetto del Convegno offre sono apparse chiare con gli interventi dei tecnici e amministratori presenti (fra cui il Sindaco di Monteleone di Spoleto), creando un “percorso del ferro” che spazi tra i siti estrattivi toscani (Massa Marittima) umbri (Monteleone, Stifone) e laziali (Tolfa) le realtà produttive di Terni, Monteleone di Spoleto, Tarquinia, Canino e Ronciglione integrate e complementari fra di loro. Il percorso è una sfida che attende i Comuni interessati spingendoli a far rete fra di loro attraverso percorsi turistico-culturali. Percorsi che offrano approfondimenti tematici con l’ipotesi, non remota, di ricreare l’ambiente produttivo come un tempo che fu permettendo di ritrovare le radici culturali di molti di noi e infine, ma non meno importante, di creare opportunità di lavoro, mediante investimenti attuati (con realistici) fondi europei e Gal.

Belle e affascinanti le ricostruzioni storiche di Ronciglione con le famiglie dei Leali, dei Mariani e degli Stampa, veri e propri imprenditori, “signori”, del ferro, similmente ai Lucchini e Riva odierni, con le dovute proporzioni relative a tempi e luoghi. Dalle loro officine uscivano, forgiati, utensili per il contadino e l’artigiano (zappe, rastrelli, pale, raspe, lime, fil di ferro, chiodi ecc.) per le cantine (cerchi per le botti) e per i carri e carrozze (cerchi per le ruote, mozzi, ecc.) dell’epoca. Una novità pressoché assoluta è che a Ronciglione furono commissionati i tubi per le fogne di Perugia. Insomma un convegno da ricordare!”

CRS Ronciglione

L.Pieri